

**ASSOCIAZIONE
"ALTO BELLUNESE"
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

**VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 7 GIUGNO 2019
DELIBERA N. 18**

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE – APPROVAZIONE PROPOSTA DI BANDO PUBBLICO TIPO INTERVENTO 4.1.1

L'anno duemiladiciannove il giorno 7 del mese di giugno alle ore 15,00 nella sede del GAL presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese".

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

DE DIANA Raffaele (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

LUCHETTA Fabio (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.:

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della “Manifestazione di interesse” per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014-2020, elencando una serie di errata/corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 denominato CIME, redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., è stato presentato dal GAL Alto Bellunese in data 24.03.2016 ad Avepa unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la medesima DGR n. 1547 ha disposto le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese ha preso atto dell'approvazione del PSL del GAL Alto Bellunese, denominato CIME, presentato nell'ambito del bando della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, avvenuta con DGR n 1547 del 10.10.2016 e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 22 del 14.11.2016 sono stati nominati i rappresentanti del Gal Alto Bellunese, effettivi e supplenti, nella commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con delibera n. 25 del 14.12.2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'atto integrativo annuale

riferito al 2016 apportando delle modifiche per quanto riguarda i tipo intervento relativi ai progetti a regia riportati nei quadri 5.2.5 e 5.2.7 del PSL;

- secondo quanto previsto al punto 2.1 "Attivazione del PSL" dell'allegato 12.3 "Impegni e prescrizioni operative" in data 05.12.2016 è stata trasmessa alla AdG e a AVEPA la conferma di attivazione del PSL e in data 15.12.2016 è stato trasmesso a AVEPA l'atto integrativo annuale;
- con nota prot. 122819 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l'esito positivo della verifica dell'attivazione del PSL;
- con nota prot. n. 122894 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l'esito positivo della verifica dell'atto integrativo annuale;
- con nota prot. n. 3591 del 23.01.2017 AVEPA ha comunicato l'istituzione e la composizione della commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss. mm. ii. è stato approvato il testo unico dei criteri di selezione delle misure;
- con le DGR n. 2176/16 e n. 1253/17 sono state approvate le Linee Guida Misura del PSR 2014-2020, modificate e integrate con decreti del Direttore ADG FEASR Parchi e Foreste n. 15 del 22.12.2018 e n. 100 del 21.12.2018;
- l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese con delibera n. 28 del 13.12.2018 ha approvato il cronoprogramma di attivazione dei bandi 2019 che prevede la presentazione delle proposte di bando dei tipi intervento 4.1.1 e 4.2.1 nel mese di giugno;

ATTESO CHE il PSR a fine giugno/primi di luglio aprirà i bandi per i tipi intervento 4.1.1, 4.2.1, 6.4.1, 6.4.2 e 8.6.1 riservati alle Aree interne che ricomprendono anche il Comelico e l'Agordino

CONSIDERATO CHE per il tipo intervento 4.2.1, da una ricognizione fatta nell'ambito territoriale del Gal, le progettualità in atto possono essere finanziate dal bando regionale del PSR riservato alle Aree interne e quindi la dotazione prevista dal piano finanziario del PSL di euro 250.000,00 può essere utilizzata per l'attivazione di altre misure

RITENUTO

- di aumentare l'importo messo a bando per il tipo intervento 4.1.1 di euro 200.000,00 rispetto a quanto previsto dal piano finanziario del PSL
- di restringere l'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando all'ambito territoriale delle Unioni Montane Centro Cadore, Valle del Boite e Cadore Longaronese e Zoldo

VISTA la proposta di bando pubblico relativa al tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" (allegato 1 alla presente delibera).

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare la proposta di bando pubblico del tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" (allegato 1 alla presente delibera).
2. di incaricare il direttore a presentare la proposta di bando nel sistema GR di AVEPA.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li 13 GIU. 2019

IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020


PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunesi (C.I.M.E.)

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 17

codice misura	4 Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>Alto Bellunese</i>
	

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di:

- migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la **competitività** dell'agricoltura;
- favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione;
- aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli **impatti** negativi dell'agricoltura sull'ambiente;
- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori;
- di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di **incrementare** la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di **ridurre** le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero **da** impianti alimentati da fonti fossili.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area di riferimento: 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area secondaria: 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
c.	Ambito di interesse del PSL: AI.3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
d.	Obiettivo specifico del PSL: 3.2 Conservare e sviluppare l'agricoltura nell'Alto Bellunese, valorizzando la qualità dei "prodotti di montagna"

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale delle Unioni Montane Centro Cadore, Valle del Boite e Cadore Longaronese e Zoldo costituito dai seguenti comuni: AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CIBIANA DI CADORE, CORTINA D'AMPEZZO, DOMEGGE DI CADORE, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, SAN VITO DI CADORE, SOVERZENE, VAL DI ZOLDO, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, ZOPPE' DI CADORE
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Agricultori
b.	Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

a.	Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
b.	Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante: <ul style="list-style-type: none"> i. titolo di studio attinente le materie agrarie; ii. attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1; iii. svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

c.	<p>In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui alla lettera b punto i. questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.</p> <p>I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario <p>Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario; • qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni - EQF) <p>I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le lauree triennali: lauree appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) • Per le lauree magistrali (già specialistiche): Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria) a
d.	<p>Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.</p>
e.	<p>non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16</p>
f.	<p>I criteri di ammissibilità del soggetti richiedenti cui alle lettere a. e d. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate</p>

2.2.2 Criteri di ammissibilità dell'impresa

a.	Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A
b.	Iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario
c.	Conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nell'ambito territoriale del GAL [bando GAL]. a 16
d.	<p>Dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone.</p> <p>L'elenco dei comuni montani è riportato nell'Allegato 9 al PSR.</p> <p>Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole.</p> <p>La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).</p> <p>Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo.</p> <p>La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.</p>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

e.	Il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (Allegato 9 al PSR 2014-2020);
f.	Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana,
g.	Le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.
h.	Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli);
b.	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
c.	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
d.	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
e.	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
f.	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
g.	Acquisto di macchine e attrezzature;
h.	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione): <ol style="list-style-type: none"> i. Investimenti per l'agricoltura di precisione ii. Attrezzature per l'agricoltura conservativa iii. Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari: <ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e prevenire l'inquinamento durante tale operazione 2. Dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari 3. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM: <ul style="list-style-type: none"> • Atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori • Atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta. • Atomizzatori con diffusori multipli orientabili • Barre irroratrici con campana antideriva. • Barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria. iv. Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici v. Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

LEADER

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>vi. Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici</p> <p>vii. Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)</p> <p>viii. Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte</p> <p>ix. Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari</p>
i.	<p>Investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da:</p> <p>i. fonti agro-forestali</p> <p>ii. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico)</p> <p>iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.</p>
j.	<p>Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue finalizzati al risparmio idrico. Realizzazione di invasi aziendali per l'accumulo delle acque meteoriche a fini irrigui.</p> <p>Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi:</p> <p>a) di riconversione degli impianti di irrigazione esistenti: da irrigazione per scorrimento a impianti pluvirrigui, a impianti per irrigazione localizzata del tipo a goccia, a impianti di microirrigazione per asperione con passaggio da una classe di efficienza a una superiore (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento)</p> <p>b) di ammodernamento degli impianti nell'ambito dei sistemi afferenti alla medesima classe di efficienza (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento)</p> <p>c) per la realizzazione di invasi impermeabilizzati di capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, per la raccolta delle acque meteoriche e relativi impianti di distribuzione di carattere esclusivamente aziendale;</p> <p>d) per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione, compresi i contatori;</p>
k.	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;
l.	Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
m.	Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché allacciamento alla rete.
n.	La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.
o.	La tabella 1.1 dell'Allegato tecnico 11.4, individua la classe di efficienza delle varie tipologie di impianto irriguo

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	<p>Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nell'ambito territoriale del GAL definito al punto 1.3 e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del GAL definito al punto 1.3 Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) nell'ambito territoriale del GAL definito al punto 1.3 della/e coltura/e interessata/e all'investimento.</p> <p><small>Errore. Il segnalibro non è definito.</small></p>
----	---



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

b.	<p>Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito: PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo.</p>
c.	<p>Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tale parametro economico, l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda possono essere valutati attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri qualitativi che rappresenti, in termini di spesa prevalente, l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della qualità delle produzioni; • incremento occupazionale; • incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata; • adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere degli animali; • salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto; • introduzione di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo come definite per il criterio di priorità 5.1. • pervenire al risparmio della risorsa idrica in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 46.
d.	<p>Per la dimostrazione del <u>miglioramento della qualità delle produzioni</u> si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante non certificata.</p> <p>Per PLV certificata si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistemi di qualità riconosciuta di cui al tipo intervento 3.1.1 e 3.2.1: prodotti DOP-IGP-STG, dei prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV). • certificazioni volontarie di prodotto.
e.	<p>Per il <u>parametro occupazionale</u> si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.</p>
f.	<p>Per la dimostrazione <u>dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili</u> quest'ultima, nella situazione ex post, deve essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica) e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.</p>
g.	<p>Con riferimento all'<u>adeguamento alle norme comunitarie di nuova introduzione</u>, queste non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 17, comma 6. del Reg. UE n. 1305/2013 per il quale il sostegno previsto dal presente tipo intervento potrà essere concesso per investimenti effettuati al fine di rispettare nuovi obblighi imposti dal diritto dell'Unione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui tali obblighi diventano obbligatori per l'azienda agricola.</p>
h.	<p>parametri qualitativi utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo.</p>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

i.	<p>Il PA deve essere redatto secondo il formato messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. La versione semplificata può essere utilizzata per la redazione dei piani aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che prevedono investimenti fino a 200.000,00 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa), oppure - nei casi in cui il rapporto tra il valore della spesa per gli investimenti richiesta a contributo (IVA esclusa) e la Produzione Standard totale dell'azienda sia inferiore a 3, oppure - nei casi in cui l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda sia assicurato mediante il miglioramento di parametri qualitativi secondo le disposizioni sopra riportate <p>Il PA contiene le seguenti sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. la situazione iniziale dell'azienda agricola; ii. il piano degli investimenti con il relativo cronoprogramma; iii. le previsioni economiche e finanziarie; iv. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto (in termini economici e/o qualitativi).
j.	<p>Sono ammessi investimenti che:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate dalle lettere c) alla lettera j); ii. rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore; iii. siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze e alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.
k.	<p>Sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. la produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo; l'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato. Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN. ii. rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia; iii. non utilizzo, per la produzione di energia, di biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta); iv. per gli investimenti in impianti la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire da biomassa, deve essere utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 40% di quella prodotta; v. per gli impianti di sola produzione di energia termica deve essere rispettata un'efficienza di conversione non inferiore all'85% in coerenza con le norme nazionali di settore.
l.	<p>Gli interventi finalizzati al risparmio idrico irriguo sono subordinati alle seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le operazioni, con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, sono attuate in coerenza con gli indirizzi della direttiva 2000/60/CE, recepita con D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in attuazione del Piano di gestione del bacino idrografico Alpi Orientali;



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>2. gli impianti irrigui sono ammissibili a finanziamento qualora un contatore-misuratore, inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento, sia già installato o l'installazione sia prevista dall'operazione;</p> <p>3. l'intervento riguarda corpi idrici superficiali;</p> <p>4. ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora l'intervento riguardi corpi idrici superficiali in condizioni buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua e consista nella sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, lo stesso deve assicurare un risparmio idrico potenziale, calcolato in base alle tabelle 1.1 e 1.2 riportate in Allegato tecnico 11.4, pari almeno a:</p> <p>i. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza bassa (B) ad uno di classe superiore;</p> <p>ii. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza media (M) ad uno di classe di efficienza alta (A)</p> <p>iii. 10 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza media (M);</p> <p>iv. 5 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza alta (A);</p> <p>Gli interventi finalizzati alla sola introduzione di sistemi ed attrezzature per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione (compresi i contatori), sono ammissibili se funzionali ad impianti esistenti di classe di efficienza M ed A e devono assicurare un risparmio idrico potenziale pari, rispettivamente, a quello previsto ai punti iii) e iv)</p> <p>5. se l'intervento, di cui al punto 3, riguarda corpi idrici superficiali ritenuti in condizioni non buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre ai requisiti del punto 3:</p> <p>i. l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'intervento, pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento e</p> <p>ii. l'intervento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;</p> <p>6. in caso di realizzazione di invasi, con capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, non si applicano i punti c) e d); sono finanziabili, oltre all'esecuzione dell'invaso, solo le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale;</p>
m.	Nella domanda di aiuto devono essere inseriti i riferimenti catastali delle superfici servite dall'intervento proposto ai fini del risparmio idrico irriguo.
n.	Quanto previsto dalle disposizioni di cui alla lettera m), deve essere dimostrato mediante apposita relazione tecnica da compilarsi secondo lo schema previsto in Allegato tecnico 11.4 del bando
o.	<p>Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-agrarie, gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro; • gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua; • mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta deve essere pari ad almeno 175 mc/ha).
p.	<p>Sono esclusi dal contributo di cui al presente tipo intervento gli acquisti di fabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società; - da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore; - da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado.
q.	Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA **INVEST**E NELLE ZONE RURALI

	installati su fabbricati, tettoie o serre.
	Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare: <ul style="list-style-type: none"> • un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure • un risparmio di consumo energetico per la produzione di frigoriferi necessarie al condizionamento delle celle.
r.	Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato. Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dalla iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione. Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.
s.	Gli interventi di bonifica dell'amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica
t.	Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

a.	deve condurre l'azienda agricola per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto
b.	deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
c.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi di cui al paragrafo 3.2 [dalla lettera b) alla lettera j)], utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;
d.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera m).
e.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita);

3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a: 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; 3 anni per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature
----	---

3.5. Spese ammissibili



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2023

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 3.1.
b.	Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali del PSR ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa
b.	Impianti ed attrezzature usati
c.	Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
d.	Investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
e.	Acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
f.	Acquisto di terreni
g.	Acquisto di diritti di produzione agricola
h.	Acquisto di diritti all'aiuto
i.	Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
j.	Acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
k.	Investimenti finanziabili nell'ambito della OCM vitivinicola
l.	Investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento nel settore dell'olio d'oliva;
m.	Realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra
n.	Acquisto di fabbricati da procedura fallimentare

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> i. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature ii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a. punto (ii).

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a 700.000,00 euro.
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

LEADER

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

I contributi, calcolati sulla spesa ammissibile, sono così modulati: **Errore. Il segnalibro non è definito.**

	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione ^(a)	Altri investimenti
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento ^(b)	40%	60%
Altre imprese agricole	40%	50%

a.

(a) Per trasformazione si intende: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo. Non vengono considerate trasformazione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Per commercializzazione si intende: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

(b) Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

b.	L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a: - 600.000,00 euro/impresa, nell'arco di quattro anni. - 1.200.000,00 euro, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.
c.	L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 euro. Al di sotto di tali importi, la domanda viene ritenuta non ammissibile
d.	L'importo massimo della spesa ammissibile per domanda è di 300.000,00.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). In particolare il capitolo 14 del PSR 2014-2020 "Informazioni sulla complementarietà", paragrafo 14.1.1 "Settore ortofrutticolo" e "Settore apicoltura" dispone che la demarcazione tra gli investimenti finanziati con il PSR e con l'OCM verta sull'applicazione del principio "no double funding" che assicura che la medesima voce di spesa non venga finanziata due volte da diversi fondi comunitari
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 40 punti dei quali almeno 30 devono essere raggiunti con il criterio 5.1
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando e che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	10
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni che non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio	7



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	5
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	4
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	3
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori	2
1.2.7 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio triennale di scuola superiore attinente il settore agrario	1

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

- Per le lauree triennali:
Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).
- Per la scuola superiore:
Diploma di istituto secondario di secondo grado
Qualifica professionale triennale in materia agraria.

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	5

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

Criterio di assegnazione



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

3) Principio di selezione 4.1.1.3: Qualità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta di cui alle misure 3.1. e 3.2 certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema)

Critério di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	7
3.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5
3.1.5 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	3
3.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	5
3.1.4 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	3
3.1.6 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <= 55% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto	2

Criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Per le produzioni vegetali, il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004. Per gli allevamenti, si fa riferimento alla BDN.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Gli investimenti strutturali e dotazionali generici non determinano punteggio anche se effettuati in aziende esclusivamente con produzioni certificate, trattandosi di interventi che incidentalmente sono in



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

connessione con la produzione certificata; sono considerati generici gli interventi per i quali l'autorizzazione urbanistica indica la loro destinazione come "struttura agricola produttiva".

- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed E-BACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici .
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI ed SQNZ): il produttore deve essere inserito nel regime di controllo QV secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Produzione di latte "Alta Qualità" (DM 185/91): è assimilata a certificazione volontaria di prodotto ed il produttore deve essere iscritto nei registri tenuti presso il Servizio veterinario competente per territorio, ai sensi delle D.G.R. n. 3710 del 20 novembre 2007 e n. 2950/05 e Decreto n. 510/08.

4) Principio di selezione 4.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT stuata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	5
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	2
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	0
4.1.4 Impresa con il 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	0

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con il 51% della SAT in area D e la restante in aree diversamente classificate, è consentito conseguire la soglia del 75% del criterio 4.1.2 cumulando, alla superficie in area D, anche la superficie ricadente in area C.

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT superiore a 1200 m slm	7
4.2.1 Impresa in zona montana con altitudine media della SAT compresa tra 600 m slm e 1200 m slm	6

Criterio di assegnazione

Altitudine: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale.

Azienda in zona montana: azienda in possesso dei requisiti di ammissibilità alla riserva finanziaria per la zona montana.

Criterio di priorità 4.3	Punti
4.3.1 Impresa con pendenza media della SAT superiore al 35%	7
4.3.2 Impresa con pendenza media della SAT compresa tra 20% e 35%	3

Criterio di assegnazione

Pendenza: valore medio calcolato sulla consistenza terreni del fascicolo aziendale.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito secondo la gradazione di priorità attribuita agli investimenti sulla base della tabella e della metodologia seguenti:

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
3	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica						



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

		Grandi culture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo o oleicolo	Lattiero caseario	Carne
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					
10	Investimenti finalizzati al risparmio idrico						
11	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
12	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
13	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità	Punteggio
Strategica (S) - ROSSO -	44
Alta (A) - ARANCIO -	30
Media (M) - GIALLO -	15
Bassa (B) - BIANCO -	0



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Altri settori. Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere:

Grandi colture: per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, sementi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario: per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti comprese.

Carne: per la produzione di carne nei settori: Bovino, Suino, Ovicaprino, Equino, Cunicolo, Avicolo e produzione uova.

Ai fini della assegnazione del punteggio di cui al criterio 5.1.1) Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (S, A, M, B).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$\text{Punteggio} = [0,4(X \text{ punti}) + 0,25(Y \text{ punti}) + 0,35(Z \text{ punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Definizione del settore produttivo:

1. il settore di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento strutturale o dotazionale proposto;
2. per le aziende zootecniche gli investimenti per le foraggiere prative sono da computarsi nei settori lattiero caseario e carne
3. per gli investimenti strutturali o dotazionali generici, il settore produttivo viene individuato sulla base dell'OTE (Orientamento tecnico economico).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'“Acquisto di macchine e attrezzature”, nel caso di acquisto di trattrici, il punteggio di priorità è concesso se tali macchine sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva.

Macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo:

- Investimenti per l'agricoltura di precisione
- Attrezzature per l'agricoltura conservativa
- Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari (esclusi i diserbanti)
- Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
- Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici
- Macchine o motori a tecnologia elettrica, ibrida o con motorizzazioni Stage IV, Stage IIIB (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 37 kW e inferiore a 56 KW) o Stage IIIA (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 19 kW e inferiore a 37 kW)
- Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione)
- Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
- Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

E' concesso il punteggio di priorità "strategico" alle macchine con motorizzazioni Stage IV, Stage IIIB (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 37 kW e inferiore a 56 KW) o Stage IIIA (nel caso la potenza sia maggiore o uguale a 19 kW e inferiore a 37 kW), se inserite in un progetto di investimento in cui la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva. Al solo fine dell'attribuzione della priorità di investimento di cui al criterio 5.1, gli ampliamenti realizzati in aderenza alla sagoma di un edificio esistente, nel limite massimo del 20% del volume o della superficie del fabbricato produttivo in aderenza al quale viene effettuato l'ampliamento, sono assimilabili agli interventi di ristrutturazione di fabbricati.

Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica

Ai fini dell'attribuzione a tale categoria di punteggio gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e l'osservanza dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. per le tipologie nello stesso definite.

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 6	punti
Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL	5

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: Errore. Il segnalibro non è definito.

- a. a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV)



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
a.	Piano Aziendale
b.	Atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
c.	Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> i. per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall’applicativo “Costo massimo di riferimento delle macchine agricole” attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura. ii. per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
d.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 1... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l’acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
e.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l’acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune.
f.	Copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale. Casi particolari: <ul style="list-style-type: none"> i. qualora l’azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità. ii. le aziende che hanno iniziato l’attività nell’anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell’Organismo associativo, contenente l’indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;</p> <p>iii. qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale; 2. utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2017, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile; 3. le imprese costituite nell'anno 2018 e nel 2019, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono: <ul style="list-style-type: none"> • compilare la scheda di bilancio per l'anno 2018, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro; • utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
g.	autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
h.	elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, altri impianti);
i.	copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria;
j.	relazione tecnica contenente gli elementi previsti dall'Allegato tecnico 11.4, ivi compresi gli schemi di calcolo (nel caso di interventi finalizzati al risparmio idrico irriguo);
k.	perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali)
l.	perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento
m.	per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
n.	dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica
o.	copia delle fatture o bollette energetiche finalizzate alla dimostrazione del consumo di energia nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda (per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia elettrica e/o termica proveniente da fonti rinnovabili)
p.	dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

q.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
r.	<p>Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, i sistemi di qualità nazionali (SQNPI e SQNZ), le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; ii. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008); iii. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio); iv. documentazione comprovante l'introduzione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la dichiarazione del produttore di essere in attesa del rilascio della certificazione ENAMA/ENTAM con l'indicazione della data di presentazione della relativa richiesta. v. documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. vi. ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" relativo al macrointervento 8 "Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo", documentazione rilasciata dal costruttore o venditore atta a dimostrare le caratteristiche tecniche di tali macchine e attrezzature. vii. ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità 6 "Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL" attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi
s.	Ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio di priorità 6 "Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL" attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi
r.	I documenti indicati alle lettere da a) ad q) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione unitamente alla domanda della documentazione di cui alla lettera r) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|--|
| a. | consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti |
| b. | copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo. |
| c. | Per gli interventi finalizzati al risparmio idrico irriguo, ricadenti in distretti irrigui alimentati da corpi idrici in condizioni NON BUONE, relazione tecnica e documentazione attestante il risultato del test condotto sull'impianto irriguo secondo le modalità stabilite nell'Allegato tecnico 11.5 |
| d. | dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo intervento. |

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) ogni persona ha diritto



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato” e “Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.”

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese
Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino
32040 Lozzo di Cadore (BL)
Tel. 0435 409903, fax 0435 408063
e-mail: gal@dolomites.com
posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com
sito internet www.galaltobellunese.com

AVEPA
Sportello Unico Agricolo di Belluno



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO
Tel. 0437 356311 fax 0437 356350
e-mail: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet :<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità
11.2	Allegato tecnico - Tabella delle produzioni standard (reg. (ce) n. 1242/2008)
11.3	Allegato tecnico - Tabella degli interventi ammissibili
11.4	Allegato tecnico - Calcolo del Risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua irrigua. Contenuti e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di sostegno

11.1. Allegato tecnico – Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2. Allegato tecnico – Tabella delle produzioni standard (Reg. (CE) n. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	1.396
D02	Frumento duro	Ha	1.834
D03	Segale	Ha	639
D04	Orzo	Ha	1.093
D05	Avena	Ha	959
D06	Mais	Ha	1.586
D07	Riso	Ha	2.043
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	1.097
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	2.041
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	2.453
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.655
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	12.838



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	3.433
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	2.000
D23	Tabacco	Ha	9.884
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	631
D27	Girasole	Ha	733
D28	Soia	Ha	1.023
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	2.047
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	2.334
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	734
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	20.033
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	24.482
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	39.711
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	64.403
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	259.607
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	819
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	1.223
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	666
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	943
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	826
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	554
F02	Pascoli magri	Ha	310
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	10.062
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	13.578
G01D	Piccoli frutti	Ha	13.857
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	1.682
G02	Agrumeti	Ha	3.098
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.555



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010

VENETO

Rubrica	Descrizione	UM	euro
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.685
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	16.998
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	10.105
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	8.453
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	38.920
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	26.800
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	704
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	904
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	741
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	613
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	340
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	483
J07	Vacche lattifere	Nr capi	2.154
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	742
J09A	Pecore	Nr capi	251
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	265
J10A	Capre	Nr capi	271
J10B	Altri caprini	Nr capi	109
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	301
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.681
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	626
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	1.607
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	3.006
J16A	Tacchini	centinaia capi	4.593
J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
J16B	Oche	centinaia capi	1.678
J16C	Struzzi	centinaia capi	878
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	878
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	63



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
J18	Api	Nr Alveari	44
	Elicicoltura	Ha	45.000
	Cinotecnica	N. capi adulti	200

11.3. Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata
	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antiincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Stalle per bovini da latte
	Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
Ricovero per ovicaprini	
3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie
	Ricoveri per animali-cucette
	Serre fisse
	Ammodernamento pavimentazione e sistemi di raccolta acque di lavaggio
	Locali per uso servizi, spogliatoi e zone filtro



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>Piazzole di movimentazione</p> <p>Piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali situate all'ingresso dei capannoni, lavabili e disinfettabili</p> <p>Barriere all'ingresso dell'allevamento (sbarre o cancelli)</p> <p>Impianto elettrico</p> <p>Fienili</p> <p>Silos per stoccaggio cereali e foraggi</p> <p>Cantine</p> <p>Essiccatoi</p> <p>Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali</p> <p>Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti</p> <p>Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda</p> <p>Altri fabbricati agricoli</p> <p>Capannone per attivita' vivaistica</p> <p>Fungaia</p>
4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	<p>Lavori di coibentazione tetti e solai (*)</p> <p>Parete ventilata (*)</p> <p>Cappotto termico interno o esterno (*)</p> <p>Sostituzione di infissi (*)</p>
5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto	<p>Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti</p>
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	<p>Impianto di concentrazione</p> <p>Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni</p> <p>Imp. trattamento elettrolitico per liquami</p> <p>Impianti anaerobici per il liquame</p> <p>Impianto compostaggio deiezioni</p> <p>Impianto di separazione del liquame</p> <p>Impianto trattamento liquami</p> <p>Vasche liquami</p> <p>Cisterne per liquami</p> <p>Concimaia</p> <p>Copertura concimaia e/o vasca liquame</p> <p>Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina</p> <p>Copertura paddock</p> <p>Depuratore</p> <p>Altre opere gestione deiezioni</p>
7 - Acquisto di macchine e attrezzature	<p>Attrezzatura per la difesa delle colture</p>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

(vigneti/frutteti/oliveti)
Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)
Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole
Gabbie per galline ovaiole
Gabbie e box per suini
Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui
Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici
Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici
Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari
Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
Macchinari e attrezz. - per vendita diretta prodotti aziendali in azienda
Trattrici
Attrezzature per lavorazione del terreno
Trapiantatrici
Seminatrici
Attrezzature per il diserbo chimico
Attrezzature per la raccolta
Attrezzature per altre operazioni colturali
Attrezzature per la fienagione
Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
Altre macchine
Serre mobili e tunnel
Attrezz. varie per serre



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

LEADER

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrez. - per caseificio
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrez. - per produzione olio
	Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrez. - per molini
	Macchinari e attrez. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrez. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrez. - altri prodotti
	Celle frigorifere mobili per gestione capi morti
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri
	Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>mediante sistemi fisici e meccanici</p> <p>Coperture rigide, flessibili, galleggianti, ad utilizzo ripetibile, per vasche di stoccaggio reflui</p> <p>Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici</p> <p>Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)</p> <p>Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio</p> <p>Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale</p> <p>Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte</p> <p>Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari</p>
9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	<p>Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)</p> <p>Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica</p> <p>Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica</p> <p>Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto</p> <p>Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Impianti di cogenerazione a biogas</p> <p>Impianti di combustione pollina</p>
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico.	<p>Attrezz. varie per pompa per l'acqua</p> <p>Attrezz. varie per l'irrigazione</p> <p>Attrezz. varie per fertirrigazione</p> <p>Invasi aziendali</p>



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	Riconversione sistemi irrigui
11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Reti antigrandine
	Reti antipioggia
	Reti antinsetto
	Reti anti intrusione di volatili selvatici
	Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori
13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 - Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica
15 - Interventi finalizzati alla decontaminazione dell'acqua da PFAS (sostanze perfluoroalchiliche)	Spostamento del pozzo in area non contaminata
	Allacciamento a rete consortile o ad acquedotto, limitatamente agli interventi entro i confini aziendali
	Sistemi di filtrazione dei PFAS

(#) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.

(Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (Uw) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI
